



Redford

 CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA
 MODA PER PASSIONE

AUTHORIZED SELLERS

Risultati e classifica

27ª giornata


Avigliano-A.C. Oppido	1-0
2' st Petilli G.	
B. Pleiade-Az Picerno	0-1
22' pt Magliano	
Gr Valdiano-Potenza	1-0
34' st Salamone	
Moliterno-Atella	2-3
38' pt e 41' st Sanichirico (M), 39' pt e 43' pt Di Tolve (A), 30' st Ciardiello (A)	
Murese-Viggiano	3-2
11' pt Calla (M), 18' pt Anghoi (M), 43' pt Di Senso (M), 11' st Notarfrancesco (V), 19' st (r) Perna (V)	
Polico-Miglianico	3-0
25' pt Ragazzo, 13' st e 29' st Corizzo	
R. Tolve-C.Tanagro	0-2
35' pt Ramora, 37' st Fallvena	
Vultur-Pietragalla	2-2
16' pt e 24' st Benedetto (P), 30' pt Pietragalla (V), 30' st Cirillo (V)	
Riposa: Ferrandina	

 Prossimo turno **28ª giornata**
 20/03/11 ore 15.00

 A.C. Oppido-R. Tolve
 Atella-Gr Valdiano
 Az Picerno-C.Tanagro
 Ferrandina-Moliterno
 Murese-Polico
 Pietragalla-B. Pleiade
 Potenza-Avigliano
 Viggiano-Vultur
 Riposa: Miglianico

SQUADRE	PUNTI	TOTALE					IN CASA					FUORI CASA					DIFF. RETI	MEDIA INGLESE				
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N			P	GF	GS	
A.C. OPPIDO	53	25	16	5	4	53	22	12	9	2	1	31	12	13	7	3	3	22	10	31	+4	
APELLA	48	25	14	6	5	44	30	12	9	2	1	24	10	13	5	4	4	20	20	14	-1	
GR VALDIANO	45	26	12	9	5	39	34	13	11	2	0	30	13	13	1	7	5	9	21	5	-7	
C.TANAGRO	44	25	13	5	7	44	32	13	8	3	2	26	15	12	5	2	5	18	17	12	-7	
VIGGIANO	37	26	9	10	7	33	25	13	7	3	3	20	10	13	2	7	4	13	15	8	-15	
PIETRAGALLA	37	26	8	13	5	29	24	12	6	5	1	15	7	14	2	8	4	14	17	5	-13	
MURESE	36	26	9	9	8	42	29	13	6	3	4	24	11	13	3	6	4	18	18	13	-16	
R. TOLVE	34	25	9	7	9	30	32	13	7	3	3	18	11	12	2	4	6	12	21	-2	-16	
AZ PICERNO	33	25	9	6	10	31	30	13	7	4	2	22	12	12	2	2	8	9	18	1	-18	
AVIGLIANO	32	25	9	5	11	22	26	13	5	3	5	8	12	4	2	6	14	18	-4	-19		
POLICORO	31	26	7	10	9	25	29	12	4	5	3	13	11	14	3	5	6	12	18	-4	-19	
POTENZA	30	26	9	7	10	28	32	12	5	4	3	18	16	14	4	3	7	10	16	-4	-15	
MOLITERNO	28	25	7	7	11	19	35	13	7	2	4	15	12	10	5	7	4	23	-16	-23		
B. PLEIADE	27	25	7	6	12	26	36	13	3	5	5	17	15	12	4	1	7	9	21	-10	-24	
FERRANDINA	22	25	5	7	13	26	37	13	2	5	6	14	18	12	3	2	7	12	19	-11	-26	
VULTUR	21	25	4	9	12	27	45	13	4	7	2	18	15	12	0	2	10	9	30	-18	-30	
MIGLIANICO	18	26	3	9	14	23	47	13	2	7	4	16	19	13	1	2	10	7	28	-24	-34	

Marcatore

19 Reti: Salamone (G. Valdiano); Arpaia (2) (R. Tolve)
18 Reti: Campisano (A.C. Oppido)
16 Reti: Serritella (C. Tanagro)
15 Reti: Di Senso (1) (Murese)
14 Reti: Petilli G. (1) (Avigliano)
13 Reti: Grieco (2) (A.C. Oppido); Di Tolve (Atella); Scuto (1) (Potenza)
12 Reti: Dutra (1) (Murese)
11 Reti: Notarfrancesco (Viggiano)
10 Reti: Agneta (Borussia P.); Andrucci (2) (Pietragalla)
9 Reti: Piacenza (1) (Atella); Altieri (2) (Viggiano)
8 Reti: Magliano (AZ Picerno); Spinelli (3) (G. Valdiano); Anghoi (Murese); Benedetto (3) (Pietragalla)
7 Reti: Genovese (Moliterno); D'Amico (Pietragalla)
6 Reti: Leone G. (A.C. Oppido); Ciardiello (1) (Larolanda G. Atella); Santopietro (Picerno); Scavone (2) (Potenza); Scippo (Vultur)
5 Reti: Piegari (3) (Ramora (C. Tanagro); Grieco (3) (Ferrandina); Chiariello (G. Valdiano); Venezia (1) (Miglianico)
4 Reti: Sanichirico (Moliterno); Bacio Terracino (2) (Potenza); Perna (1); Petrillo (1) (Viggiano); Cirillo (Vultur)

A segno Petilli in avvio di secondo tempo. Ricigliano il migliore in campo

Trappola granata, l'Oppido cade

L'Avigliano fa la partita perfetta. Il ko della capolista riapre i giochi in vetta

AVIGLIANO 1
A.C. OPPIDO 0

AVIGLIANO: Vaccaro R., Muzzillo, Manfuso, Panico, Coviello; Sabato Vin., Porretti, Petilli F., Portalupi (45' s.t. Viggiano); Petilli G., Ricigliano (38' s.t. Potenza); A. disp. Raimondi, Sabato M., Vaccaro W., Pietrafesa, Sabato Vit. All. Tramutola.

A.C. OPPIDO: Novielli, Magliano, Santagata, Alfonso, Manniello Dom.; Leone G., Leone A., Vaccaro M., Manniello F. (21' s.t. Ciuffreda); Grieco, Campisano. A disp. Fusco, Manniello V., Provenzale C., Provenzale R., Stefanile, Colangelo. All. Manniello Dom.

ARBITRO: Caprioli di Venosa (Fantini - Pecoraro).

RETE: 2' s.t. Petilli G..

NOTE: pomeriggio grigio e per lunghi tratti piovoso, terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Petilli F., Portalupi, Potenza (Av) e Manniello Dom (Aco). Calci d'angolo 5-4 per l'Avigliano.

di GIANCARLO TEDESCHI

AVIGLIANO - Sorpresa? E perché mai? Al contrario: tutto è logico, lineare, coerente. Coerente con quello che si è visto in campo: un Avigliano che ha dominato da ogni punto di vista la partita, un Oppido spento e decisamente sotto tono. L'1-0, alla fine, sta pure stretto all'Avigliano, che nel taccuino degli appunti scrive, con la sola eccezione della strepitosa respinta di Ruggero Vaccaro sull'omonimo Mariano, soltanto nomi dei suoi uomini, capaci di creare una serie di occasioni che avrebbero potuto sigillare con anticipo abbondante la gara. Poi, se si vuole, si può parlare di risultato clamoroso guardando alla classifica e al periodo grigio dei granata. Ma tutto messo nel



Gioia aviglianese. A destra Petilli e il tecnico dell'Oppido Manniello



libro dei ricordi da un Avigliano che conferma di aver ritrovato testa e voglia, gambe e tecnica. Tramutola conferma la squadra di Pietragalla, con la variante del rientro di Portalupi a sostituire lo squalificato Ruben Vaccaro anche nella posizione di esterno sinistro di

centrocampo, lasciando al confermato Francesco Petilli la posizione centrale accanto a Porretti, con Vincenzo Sabato a destra. Conferma, davanti, per Ricigliano in coppia con Giovanni Petilli, e conferma in blocco per il reparto arretrato, con Muzzillo e Coviello esterni,

Panico e Manfuso centrali. Nell'Oppido non ci sono Volturino e Giganti, a far coppia con l'ex Santagata in mezzo alla difesa c'è Alfonso, Domenico Manniello va a sinistra, a destra Magliane, che in fase offensiva sale sulla linea mediana, inserendosi nello spazio lasciato

Manniello: «Giornata storta»

PARADOSSALE, ma è così: nel post-partita dell'Avigliano la rabbia è per lo meno pari alla gioia. "Rabbia perché spiega Nicola Tramutola - le ultime due partite ci fanno capire che se fossimo intervenuti su qualcosa di extra tecnico un po' di tempo prima, staremmo ben più su in classifica. Quella di oggi è stata una prestazione pressoché perfetta sotto ogni punto di vista: tecnico, tattico, fisico, mentale. Abbiamo eseguito tutto quello che avevamo preparato in settimana, arretravamo sul loro possesso di palla tenendo le linee strette per poter poi ripartire, alla fine il risultato avrebbe potuto essere per noi più largo".

Non accampa scuse, non cerca giustificazioni Donato Manniello, di fronte ad una prova così sotto tono della sua squadra: "E' stata la nostra peggior partita dell'anno con quella di Viggiano, una prestazione che non trova spiegazioni. Tutti hanno fatto male, né possono essere una scusante le assenze. La classica giornata storta, che può capitare durante la stagione. Dobbiamo riprendere a lavorare e pensare subito alla prossima gara: il campionato non era finito prima, tanto meno lo è oggi che il nostro vantaggio si è ridotto a cinque punti".

g.t.

da Giampiero Leone, che fa lo stesso movimento, partendo dalla posizione di laterale destro di centrocampo durante la fase difensiva per avanzare accanto alla coppia Campisano-Grieco durante l'azione d'attacco. A completare il centrocampo, i due centrali Antonello Leone e Mariano Vaccaro e l'esterno sinistro Francesco Manniello. Disordinata e confusa la capolista, in cui è solo Giampiero Leone a cercare di costruire qualcosa. L'Avigliano non disdegna di farsi vedere in avanti, e se Petilli trova Novielli sul rasoterra dal limite, sul finire del primo tempo è Porretti che dopo una iniziativa di Sabato prova il sinistro che finisce alto. Il vero uomo in più dell'Avigliano è Ricigliano: rientra, recupera e smista palloni, crea spazi, macina campo. E non a caso, da un suo recupero na-

isce il gol, con il contributo decisivo di Giovanni Petilli che dal limite fa partire un gran tiro a girare che non dà scampo a Novielli. La reazione dell'Oppido si spegne subito, dopo che lo scontro diretto fra i Vaccaro è vinto alla grande da quello aviglianese. All'Oppido non resta che uno sterile possesso di palla che non crea fastidi all'Avigliano. Che, invece, in più occasioni potrebbe mettere la parola fine alla gara: Giovanni Petilli va solitario in contropiede nonostante lo accompagnino Sabato e Ricigliano, facendosi fermare in corner; Portalupi di testa non inquadra la porta; Novielli blocca il rasoterra di Ricigliano; Sabato ci prova dal limite ma conclude a lato. Situazioni che legittimano ancora di più un vittoria nel gioco molto più netta di quanto dica il punteggio.

Travolge il Viggiano con tre reti, poi cede il secondo tempo ai vallygiani che accorciano

Murese, un tempo da grande

Cella, Anthoi e un eurogol di Di Senso, ma anche Notarfrancesco e Perna

Policoro, tre punti per la salvezza

POLICORO H. MIGLIONICO	3
	0

POLICORO HERACLEA : Coretti, Manolio, Affuso (Corizzo 12' st) Frabetti, Nuzzi, Ripoli, Sessa (Saccante 12' st) Ferrara, Capiello (Cospi 28' st) Savoia, Ragazzo. Allenatore: Valente
MIGLIONICO : Salluce, Viali, Acito, Battiro, Sabatelli, Zizzama, Castoro, Traghi, Venezia, Montano. Allenatore: Motta
ARBITRO : Citarella di Matera (Brancato-Esposito)
MARGATORI : Ragazzo 25 pt; Corizzo 13 st e 29 st.
NOTE Espulsi: Castoro (doppio giallo) Sabatelli, Traghi (ingiurie). Recuperi: 1' pt; 4' st. Calci d'angolo: 5-2. Spettatori: 250 circa

UN considerevole passo in avanti per il Policoro dopo il pareggio denso di emozioni agguantato in extremis al Viviani. Mister Valente opta per il consueto 4-4-2 con Ragazzo e Savoia terminali offensivi e la scelta paga moltissimo. Gli ospiti, dalla loro, ogni tanto provano a mettere alle corde i padroni di casa, ma senza troppa fortuna perché i rossoblu sono davvero impeccabili. I rossoblu, usciti psicologicamente fortificati dal Viviani dopo la X acciuffata al 94' da Capiello, provano a riscattarsi cercando una vittoria che manca ormai da tre giornate. Motta invece vara il più scoldato dei 4-4-2, con la speranza di raggranellare qualche punticino che risolve i delicati problemi legati a una classifica sempre più impietosa per il team bianco verde, fanalino di coda a quota 18. Il Policoro parte bene e cerca di approfittare della traballante difesa biancoverde, che nei primi dieci minuti non corre però grandi pericoli. La formazione di

Valente cresce alla distanza e gioca benissimo palla a terra. Al 18' Savoia pedala sulla sinistra e dai 25 metri scaglia una sassata ma Salluce è bravo a sventare la minaccia in angolo. Uno sfizioso antipasto che prelude a un gustoso primo. Lo regala un grandissimo Ragazzo che mette in rete una splendida rete. La formazione di Motta invece non gira perché Montano è un punto isolato nella metà campo rossoblu. La squadra rossoblu invece spadoneggia, impone ritmi veloci e domina le sorti della gara con lo stile aggressivo dei centrocampisti. Una scelta giusta quella del tecnico ed Pisticoli, che per risolvere il problema del gol toglie il respiro al centrocampo bianco verde, assilandolo con un asfissiante pressing, cercando poi le ripartenze con Savoia e Ragazzo, entrambi particolarmente in palla e conosciuti a rendere temibile il Policoro. La ripresa comincia con il forcing arrebbante policorese ma Ragazzo prima e Savoia poi non hanno fortuna e il risultato rimane inchiodato sullo 2-0. Per il Miglionico urge rimedio, ma il Policoro è troppo vivace. Al 12' Valente sostituisce Corizzo per Affuso e proprio il neo entrato buca due volte Salluce prima al 13' e poi al 29'. Forte del vantaggio e della chiarissima inerzia della partita ormai favorevole, il Policoro amministra e non infierisce sul bianco verdi rimasti in otto. Un 3-0 che sorride al Policoro, aggressivo, tenace e potenzialmente da zone più alte. Come detto un notevolissimo passo in avanti per i rossoblu, sia sul piano del gioco che in classifica. Continua il digiuno di gol in trasferta per gli uomini di Motta invece, che fanno un passo indietro.

MURESE VIGGIANO	3
	2

MURESE: Piccirillo, Ruvo G. (72' Cardillo), Cella, Ricigliano, Gerbasio, Nano, Doimo, Iacullo G., Dutra, Di Senso, Anthoi. A disp.: Cocina, Moscato, Galante, Tretola, Iacullo V. All. Lardo
VIGGIANO: Perna, Laneve, Papaleo, Rapolla, Buscemi, Vaccaro (82' Gargaro), Altieri, Perna, Notarfrancesco, Piscopia, Genovese. A disp. Nigro, Vaglio, Mero, De Gregorio, Lotta, Laterza. All. De Stefano
ARBITRO: Votta di Moliterno (Russo-Picerno)
RETI: 1' Cella (M); 18' Anthoi (M); 43' Di Senso (M); 56' Notarfrancesco (V); 64' rig. Perna (V)
NOTE: ammoniti: Piccirillo, Iacullo G. (M); Laneve, Papaleo (V)

di MAURIZIO CARDONE

MURO LUCANO -La Murese piega il Viggiano al termine di una

gara vivace e piacevole. Una vittoria bella quanto sofferta. Per il Viggiano invece, alla quinta sconfitta consecutiva, è sempre più notte fonda, anche se la squadra di De Stefano non è affatto apparsa in balia di se stessa. I vallygiani si sono resi comunque protagonisti di una buona gara, dovendo però fare i conti con una Murese micidiale al fischio d'inizio. Al primo giro di lancette infatti, Cella raccoglie il corner di Dutra e con un imponente colpo di testa porta in vantaggio i suoi. Passa un altro minuto e Doimo si veste da Giaccherini, fallendo clamorosamente da due passi. L'avvio dei padroni di casa è vemente, con il Viggiano che fa fatica a prendere le misure all'avversario, soprattutto a metà campo. E così, al 18' la Murese raddoppia. Dutra calcia ottimamente una punizione dai venti metri che si infrange sulla traversa, Anthoi però è lesto a depo-

sitare in rete. Il Viggiano avanza il proprio baricentro, cercando di rinchiudere la Murese nella propria metà campo. Si rende pericoloso al minuto ventuno con una punizione da posizione defilata di Perna, che però viene ben deviata in corner dell'esordiente Piccirillo. La Murese risponde al 26', quando Anthoi conquista il fondo e imbecca Di Senso, il cui colpo di testa si infrange sui guantoni di Perna. Il match è piacevole, con le due squadre che provano a prevalere l'una sull'altra. Al 40' Genovese calcia a botta sicura da due passi ma sulla sua strada trova l'ottimo riflesso di Piccirillo, il quale bagna ottimamente il proprio esordio in Eccellenza. A due minuti dal termine della prima frazione però, la Murese cala il tris. Mentre gli ospiti protestano per un rigore - netto non dato, Dutra lancia Di Senso che controlla di tacco in corsa e dai venti metri fa partire un pallonetto su cui Perna non ha scampo. Un gol pazzesco quello di Di Senso, che costituisce l'atto finale dei primi quarantacinque minuti. Nella ripresa, il Viggiano sale in cattedra e la Murese accusa un calo psico-fisico. E così, in meno di venti minuti, la squadra di Lardo si vede ridurre notevolmente il vantaggio maturato. Al 56' difesa della Murese disattenta, con Notarfrancesco abile a svettare di testa sugli sviluppi di un corner, riaprendo i giochi a favore dei suoi. Al 64' Cella atterra Altieri in area, per Votta è rigore. Sul dischetto va Perna che non fallisce e porta i suoi sul due a tre. A nulla serve però la reazione della squadra di De Stefano, i tre punti vanno ad una Murese che, nonostante un primo tempo giocato ottimamente, deve sforzarsi di gestire meglio certe gare.

De Stefano: «Abbiamo regalato solo tre minuti» Lardo: «Vittoria contro un'ottima squadra»

NEGLI SPOGLIATOI umori ovviamente opposti, con De Stefano costretto ancora una volta a commentare una sconfitta dei suoi, pur non facendo drammi sul momento delicato della sua squadra. «Abbiamo regalato tre minuti alla Murese - sottolinea il tecnico - in una gara condizionata dall'arbitraggio. La partita l'abbiamo fatta noi, siamo una squadra viva, nonostante sia un periodo in cui ci gira male. La nostra è una squadra quadrata, che sta bene fisicamente. Non sono abbattuto - conclude De Stefano - e mi sento di dover fare i complimenti alla mia squadra».

dra. Mario Lardo invece, giudica così la gara: «abbiamo giocato un ottimo primo tempo su un campo difficile. Ho visto buone trame di gioco, abbiamo messo a frutto quello che avevamo preparato. Nel secondo tempo - prosegue Lardo - vi è stato uno sforzo maggiore del Viggiano mentre noi abbiamo avvertito un calo. Abbiamo vinto contro un'ottima squadra, che corre molto e gioca un buon calcio. Dovevamo sfruttare meglio la lentezza dei loro centrali ma sono contento per il risultato che reputo giusto».

m.e.

Nell'anticipo decidono Ramora e Falivena Tra gli sbadigli spuntano i gol del nuovo Comprensorio Tanagro

REAL TOLVE COMP. TANAGRO	0
	2

REAL TOLVE: Gallone, Discepolo (13' s.t. Delle Donne), Boscia, Incitti Luca, Russo, Incitti Luigi, Gruosso, Milittello, Arpaia, Cacace, Mincarone. A disp.: Villa, Bochicchio, Serban, Glorio, All. Incitti Luigi.
COMP. TANAGRO: Di Carlo, Vece, Botigliani, Piegari, Trifone, Brigantino, Genco, Falivena, Serritella S., Ramora, Serritella R. (24' s.t. Falcone). A disp. Battaglia.
ARBITRO: Pascarella di Moliterno (D'Alessandro-Ferrara)
RETI: 35' p.t. Ramora (T); 37' s.t. Falivena (T)
NOTE: pomeriggio primaverile, terreno in ottime condizioni, spettatori circa 200. Ammoniti per il Tolve: Milittello e Gruosso.



Il portiere Gallone del Tolve

di GIANLUIGI ARMIMENTO

TOLVE - Più sbadigli che appunti. Questa l'amara conclusione di un pomeriggio di sole al San Rocco che ha visto ridere solo gli ospiti che portano via l'intera posta in palio. Il campionato del Tolve ormai si è avviato sul rettilineo finale con la consapevolezza di aver ottenuto il massimo e senza nulla d'altro da pretendere. Proprio la mancanza di reali obiettivi che costa caro agli uomini del presidente Grignetti. Premettiamo da subito che il Comprensorio Tanagro ha meritato di vincere la partita. I primi venti minuti di gara sono di noia assoluta con le due squadre che fanno un presunto possesso palla senza farsi del male.

Al 31' ci prova Ramora ma la conclusione è alta sulla traversa. Passano quattro minuti e sugli sviluppi di un dubbio calcio di punizione è ancora Ramora a trovare lo spiraglio giusto tra palo e portiere ed insaccare per il vantaggio ospite. Al 39', ancora sugli sviluppi di un calcio da fermo di mister Incitti è Boscia a mancare di poco il bersaglio. Nella seconda parte del primo tempo, molto meglio gli ospiti che mettono in mostra una migliore organizzazione di gioco. Nella seconda frazione di gioco al 4' ci prova Genco si sinistra ma la palla esce alta sulla traversa. Azione personale di Vece che conclude debolmente al 9'. Un Tolve inguardabile produce il suo massimo sforzo offensivo tra il 33' ed il 36'. Prima ci prova Mincarone che con una conclusione di contropiede di sinistro per poco non beffa Di Carlo. E poi sugli sviluppi di un cor-

ner è sfortunato Luigi Incitti che con una bella conclusione di sinistro al volo coglie la base del palo con l'estremo ospite ormai battuto. Per non essere monotoni, non citiamo la massima che va per la maggiore nel mondo del calcio, ma dopo il palo del Tolve raddoppia il Tanagro: contropiede fulmineo di Falivena che si beve l'intera retroguardia del Tolve, sibilanciata in avanti, ed insacca con Gallone in uscita. Il triplice fischio finale fa tirare un sospiro di sollievo al numeroso pubblico presente sugli spalti. Il Tolve si appresta ad affrontare, domenica prossima, la capolista Oppido, in quello che è considerato un derby e che rappresenta l'ultima sfida ancora in piedi in questa stagione, quella dei bomber tra Arpaia e Campisano. Chi si accontenta... speriamo almeno che goda.

sport@luedi.it

I campani restano terzi in classifica Super Salamone stende il Potenza

G.R. VALDIANO POTENZA SC	1
	0

G.R. VALDIANO: Radesca, Giordano, De Luca (19' pt Di Brizzi), Calandriello, Malito, Pascuzzo, Chiariello, Squillacioti, Salamone, Canonico (45' st Esposito), Puoli. A disp. Larocca, bianco, migliore, vacca. All. Masullo
POTENZA: Brancale, Notari, Girelli, Palladino, Rivetti, Ardolino, Scalone, Caccavale, Sacco (36' st Verde), Bacio (41' st Pozziello), Scuto, A disp. Mentari, Sarubbo, Pecoriello A., Pecoriello G., Messina. All. Volini
ARBITRO: Carretta di Venosa (Sofia - Latanzio).
RETI: 34' s.t. Salamone
NOTE: Ammoniti: Salamone (Grv), Girelli (P). Spettatori 100 circa

di MICHELE FICETOLA

M.S. GIACOMO - La Gaetano Romana Valdiano supera di misura il Potenza con un gol di Salamone, ancora a segno, e mantiene la terza posizione in classifica alle spalle dell'Atella Monticchio, prossima avversaria nella ventottesima giornata del campionato. Nel primo tempo sono gli ospiti a partire forte, ma la prima occasione del match capita sui piedi del solito Salamone, per i locali, che manda fuori una sua conclusione al 7'. Al 13' arriva il primo sussulto anche per il Potenza, che colpisce una clamorosa traversa con Scuto scattato sul filo del fuorigioco. Alla mezz'ora gli ospiti provano a premere sull'acceleratore, impensierendo la retroguardia valdianese prima con Scavone e poi con Scuto, che sfiorano la rete del vantaggio. Poco dopo arriva la risposta dei padroni di casa, con Canonico che manda sull'estre-

no della rete un suo tiro. Al 36' è sempre Scavone, per il Potenza, a involarsi in area e fare la barba al palo con un preciso diagonale che esce di poco fuori. Alla conclusione del primo tempo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Malito, capitano del Valdiano, salva sulla linea una conclusione di Sacco a portiere battuto. La ripresa è decisamente povera di emozioni e bisogna attendere il 12' per assistere a un'azione degna di nota. Salamone, su calcio di punizione dal limite, impegna Brancale che si rifugia in angolo. Il Potenza gioca di rimessa e oltrepassa la metà campo raramente. Ma al 34' arriva l'episodio chiave del match. Giordano dalla destra serve l'assist vincente per la testa di Salamone, che da due passi non ha difficoltà a beffare l'estremo difensore rossoblu. La rete del vantaggio manda in delirio i tifosi valdianesi, numerosi sugli spalti di Monte San Giacomo. Il Potenza, allora, tenta il tutto per tutto avanzando il baricentro, con l'ingresso di Pozziello e Verde. Al 42', gli ospiti, sugli sviluppi di un calcio di punizione dal limite, pareggiano i conti con Pozziello. Del tutto vana, però, la rete del numero 18 potentino, in posizione irregolare al momento dell'azione. Il risultato non cambia più e al triplice fischio la Gaetano Romana Valdiano esulta per aver conquistato l'intera posta in palio con il minimo sforzo, contro un Potenza mai domo e pericoloso, al quale sta stretta la sconfitta dopo una buona prova. Da segnalare infine, l'ammonizione a Beppe Salamone, che diffidato, salterà la prossima gara con l'Atella. Mister Masullo però potrà contare sul rientro di Spinelli, che intanto ha saltato le due giornate di squalifica, dopo l'espulsione rimediata con il Pietragallo.

Il Pietragalla va due volte in vantaggio con Benedetto, ma si fa sempre riprendere

Vultur, un punto targato Cirillo

Ai padroni di casa non riesce il sorpasso sul Ferrandina che riposava

VULTUR	2
PIETRAGALLA	2

VULTUR: Di Matteo, Pietragalla, Lovierde, Huchitu (31° Argentini), Maiorino, Cicia, De Clemente, Moccia (14°st Cirillo), Scippo, Cammarota, Larotonda. A dis.: Siculo, Marmora, Lovocchio, Talamo, Laus, Ali, Camelia

PIETRAGALLA: Cirriello, Calocero C., Cristallo, Tridenna, Ambrogio, Urbano, Summa, Benedetto, Sarli, Pallotta, D'Amico R. A. disp.: Monetta, D'Amico D., Pappalardo, Astudillo, Calocero R., Girardi, Potenza T. Ali, Potenza D.

ARBITRO: Capraio di Cassino (Di Pelo-Martone)

RETI: p.t. 16' Benedetto, 30' Pietragalla; s.t. 24' Benedetto, 30' Cirillo.

NOTE: terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 350 circa. Ammoniti: Cicia e Scippo della Vultur. Angoli: 5 a 4 per i locali. Recupero: p.t. +1; s.t. +3'

di MICHELE RIZZO

RIONERO - Al comunale Corona una Vultur un po' troppo sprecona ha impattato con un Pietragalla sornione ma pronto a colpire al minimo errore dei padroni di casa. Ragioni per cui i vulturini sono stati costretti a rincorrere un risultato che sin dai primi minuti potevano far loro. Un pareggio che in chiave salvezza può dire molto ma che può dire pure poca cosa, tutto dipenderà dai risultati che i vulturini riusciranno a fare nelle prossime partite. Per il mo-



Pinuccio Camelia tecnico della Vultur



Mimmo Potenza del Pietragalla

mento il pari interno dei rioneresi di certo non ha consentito l'atteso sorpasso nei confronti del Ferrandina che ha osservato il turno di riposo, il cui distacco anziché di due punti si è ridotto ad uno. Chiamamente la salvezza d'ora in poi dipenderà anche dai risultati che si riporteranno fuori casa e dal comportamento delle dirette concorrenti alla retrocessione. Non tutto è

perduto, c'è ancora un buon margine per venire fuori dal penultimo posto della classifica. Si è detto di una Vultur sprecona e così è stato sin dai minuti iniziali. Infatti già al 3' i vulturini hanno mancato un clamoroso gol con capit Larotonda che si è visto respingere la palla scagliata da pochi passi in maniera fortuita dall'estremo difensore ospite. Insistono i locali ma con poca fortuna con i tiri di Larotonda al 10', di Moccia su punizione al 13', di Scippo al 14' e al 15', tutti rimasti senza esito. A sorpresa al 16' sugli sviluppi di un calcio d'angolo il Pietragalla passa in vantaggio con il gol dell'ex Di Benedetto. Al 22' Cirriello neutralizza senza

Camelia: «Noi poco concreti, loro cinici»

Per gli ospiti mister Potenza, più che soddisfatto del pari, ha detto: «Mi dispiace per la Vultur, che sicuramente si salverà perché ho visto che ha una buona organizzazione di gioco, una squadra che ha il nervo giusto per tentare di uscire dalla posizione delicata in cui si trova. Il Pietragalla ha cercato di fare la sua partita nonostante l'assenza di quattro titolari senza giocare con acredine nei confronti della squadra locale ma cercando soltanto di fare come al solito il nostro gioco. La Vultur ha avuto anche delle occasioni per far sua la partita così come noi sul 2 a 1 abbiamo avuto la nostra per chiuderla. Alla fine tutto sommato è stata una partita equilibrata».

Così l'amareggiato mister Camelia: «Come al solito siamo stati poco concreti sotto rete nonostante le buone opportunità avu-

te a nostra disposizione. Al contrario del Pietragalla che ha messo a frutto le due uniche occasioni avute a sua disposizione per portare via il pareggio, per cui abbiamo dovuto subito rincorrere anche se poi siamo stati bravi a pareggiare sia la prima che la seconda volta, così come siamo stati poco attenti a sfruttare le opportunità da rete da noi create. Purtroppo a noi il pareggio non serve a niente anche se come ripeto le nostre buone occasioni le abbiamo avute, avendo fatto quasi tutta la partita nella metà campo ospite, ma nella circostanza è mancata la decisione giusta, c'è stata superficialità e disattenzione in avanti che nella fase difensiva altrimenti ora staremmo a qui a recriminare su ciò che poteva essere e non è stato».

m.r.

te a nostra disposizione. Al contrario del Pietragalla che ha messo a frutto le due uniche occasioni avute a sua disposizione per portare via il pareggio, per cui abbiamo dovuto subito rincorrere anche se poi siamo stati bravi a pareggiare sia la prima che la seconda volta, così come siamo stati poco attenti a sfruttare le opportunità da rete da noi create. Purtroppo a noi il pareggio non serve a niente anche se come ripeto le nostre buone occasioni le abbiamo avute, avendo fatto quasi tutta la partita nella metà campo ospite, ma nella circostanza è mancata la decisione giusta, c'è stata superficialità e disattenzione in avanti che nella fase difensiva altrimenti ora staremmo a qui a recriminare su ciò che poteva essere e non è stato».

difficoltà una debole conclusione in rovesciata di Scippo, che al 29' liberato in area dall'assist di Cammarota conclude sul portiere. Continua il pressing dei rioneresi che al 30' raggiungono il meritato pareggio con un preciso colpo di testa dell'ex Pietragalla su cross di Cicia. Al 32' Di Matteo para in due tempi il tesò diagonale di R. D'Amico. Al 45' Cacia dalla lunetta manda oltre la traversa. Nella ripresa rioneresi ancora in avanti alla ricerca del vantaggio con Larotonda al 13', con Cammarota al 16' in leggero ritardo sul cross di Scippo al 23' con una incornata all'indietro susseguente al calcio piazzato di Ci-

riello, subentrato a Moccia. Al 24' grossa leggerezza della difesa locale che, sbilanciata in avanti alla ricerca, si è fatta sorprendere da una ripartenza degli ospiti che sono andati a segno ancora con Benedetto che da pochi metri non ha avuto difficoltà a perforare la porta rionerese per la seconda volta. Dopo 6' la Vultur riaggancia il pareggio su punizione di Cirillo da 25 metri con il pallone che dopo aver fatto sponda con il palo è finito in rete. A nulla sono poi valsi gli assalti alla porta pietragallese con tiri di Scippo, Cirriello e Cammarota per sbloccare il risultato che è rimasto inchiodato sul due a due.

Per gli ospiti salvezza quasi in tasca

Magliano firma il blitz

Borussia beffato

BOR. PLEIADE	0
AZ PICERNO	1

BORUSSIA PLEIADE MARCONIA: Rondinone, Cipriano (15°st Fortunato), Salerno, Giannini, Miraglia, Zuccarelli, Garramone, Marchetti (18°st Ragone), Buono (30°st Sabato), Agneta, Di Cecca. A disposizione: Fuina, Caramia, Carrera, Colombo. Allenatore: Nettis

AZ PICERNO: Lettieri, Cecina, Marchese, Izzo, Farengo, Mele, Santopietro, Magliano, Tripaldi, Olita, Laurino. A disposizione: Capece, Albano, Russo, Tortorelli, Passavanti, Santarsiero. Allenatore: Caivano. Arbitro: Vinicio di Moliterno (Favale-Galli)

RETE: Magliano 22' pt; **NOTE:** Espulso Sabato (Bp) 40' st. Ammoniti: Salerno (Bp). Recupero: 2' pt; 3' st. Calci d'angolo: 2-5. Spettatori: 50 circa

di CRISTIAN CAMARDO

UN Picerno non al meglio riesce comunque a regalarci un bel successo prevalendo sul neo Borussia targato Nettis e a mandare almeno per una settimana i marconesi a -6 in classifica. Gli ospiti si impongono di misura al Comunale, sciupando almeno altre quattro nitide occasioni. I rossoblu, invece, dopo un timido avvio, hanno subito il Picerno che ha legittimato la vittoria. La partita: il Borussia deve battere la "maledizione Comunale", stadio in cui non vince dal 24 ottobre scorso, nel prestigioso 2-0 rifilato al Tanagro. Solo pari e sconfitte da allora per i rossoblu, che fanno un po' di turnover. Nettis manda in panca Ragone scomponendo così il tridente con Di Cecca e Agneta. Rientra Miraglia, sistema il terzino a sinistra, e Marchetti. Il Picerno parte forte e mette alle corde i padroni di casa, anche se la prima occasione capita Agneta al 7' che però viene anticipato. Gli ospiti non si scompongono, si ributtano in avanti e andrebbero anche in gol. Andrebbero, perché Rondinone per carne-

vale si traveste da Superman e devia un pallone indirizzato al sette. Il Borussia va in difficoltà, subisce costantemente il pressing a centrocampo del Picerno che implica il ripiegamento di Agneta per correre ai ripari, e ne nasce così un 4-5-1 inedito per i rossoblu, con il capitano sacrificato a fare da collante tra centrocampo e attacco. Al 22' il Picerno segna. Mischia furibonda in area marconese. Tripaldi sbucca alle spalle di tutti e la spinge dentro. La formazione di Nettis accusa pesantemente il colpo e non riesce a manovrare. Per gli ospiti, al contrario, fiocca qualche occasione gol. Tripaldi se ne divora una facile facile davanti a Rondinone perché il suo destro finisce alto. Poi è Magliano, in ombra fino a quel momento, a chiamare al grande intervento il portierino rossoblu. La seconda frazione inizia con gli uomini di Nettis che si fanno preferire come successo nei primi 45 minuti di gioco, dimostrando come i tatticismi del neo allenatore, non siano stati ancora metabolizzati. In dieci minuti gli ospiti sprecano due buone occasioni, prima con Olita e poi con Laurino. Il Borussia dopo quindici minuti di agonia si sveglia e porta Di Cecca davanti a Lettieri, ma la punta non aggancia. Ma il Picerno, anche in un pomeriggio non brillante, riesce comunque a resistere. Quando la partita sembra destinata a ravvivarsi perché i borussiani spingono, la formazione ospite si rintana nella proprio metà campo lasciando sfogare i rossoblu. Nettis tenta il tutto per tutto inserendo la terza punta Fortunato, ma il Picerno amministrato saggiamente, e porta a casa una vittoria tanto importante quanto meritata, volando a quota 33 e mettendosi in una buona fetta di salvezza. Continua la "maledizione Comunale" per il Borussia che rimane inchiodato a quota 27, perché ora il fiato sul collor di Ferrandina e Vultur si fa ancor di più sentire.

Doppio di Tolve e Ciardiello per resistere al ritorno del Moliterno

L'Atella avvicina la vetta

Sanchirico segna due volte, ma fallisce il pari al 90'

MOLITERNO	2
ATELLA	3

MOLITERNO: Fittipaldi, Troccoli, Cirigliano (dal 75' Fratantuono), Lancellotti, Savone, Mastrangelo, Russo, Albini, Genovese (dal 15' Sanchirico) Petrocchi (dal 62' Molletta, G), Iaquina. A dispo: Rebecchi, Coiro, Crisci, Gatta, Ali, Vignati.

ATELLA: Gervasio, Barbaro, Colangelo, F. Larotonda, V. Grieco, Di Tolve (dal 85' Del Fonsò), Larotonda, G., Lamorte, Ciardiello, Carriero, Piacenza (dal 62' Li-butti). A dispo: Di Biase, Ricciardi, Colangelo, G., Rosiello, Rinaldi, Ali. D'Urso

ARBITRO: Minardi di Cosenza (Manoli-Saccinto)

RETI: Sanchirico (M) 38', Di Tolve (A) 39'-43', Ciardiello (A) 75', Sanchirico (M) 86'.

NOTE: Angoli 4-3 per l'Atella, Ammoniti: Russo (M), Albini (M), Di Tolve (A), Barbaro (A), Larotonda (G), Molletta (G) (M). Terreno di gioco allentato dalla pioggia. Spettatori circa duecento.

di MIMMO MASTRANGELO

MOLITERNO - Minuto novantesimo: Sanchirico dai venticinque metri controlla bene una palla sporca, la smista velocemente nel mezzo dove Lancellotti divora la più ghiotta delle occasioni, mancando così il 3-3 finale e spezzando al Moliterno la striscia positiva di sette risultati utili. A Venezia l'Atella si rievola ancora una volta bestia nera per i rossoblu, portandosi a casa una vittoria che la compagne compagne fortissima (il suo secondo posto in classifica non fa una piega). Per il Moliterno un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara, però la squadra di Vignati deve recitare il mea-culpa per aver lasciato troppe volte senza marcare l'uomo della giornata, il "condor" Di Tolve. Briosa fin dai



Di Tolve, autore di una doppietta



Mauro Sanchirico

primi minuti, la partita ha visto in campo due squadre ben organizzate, il Moliterno perde per una contrattura dopo appena quindici minuti una pedina importante come Genovese. Al suo posto entra Sanchirico che giocherà la sua miglior partita da quando è ritornato a Moliterno. Subito dopo una staffilata di destro di Cirigliano neutralizzata dall'estremo difensore, è proprio Sanchirico al 38' a schiodare il parziale con un calcio da fermo su cui Gervasio nulla può fare. Per Vignati e suoi non c'è nemmeno il tempo per gioire del vantaggio che l'Atella mette la centro la palla, la fa viaggiare sulla fascia destra in direzione del gigante Carriero, il quale la spazza dall'altra parte del campo dove Di Tolve si fa trovare puntuale (e tutto solo) per ripristinare l'equilibrio. Il Moliterno si dà coraggio per la ripartenza, ma al 43' è costretto a subire la doppietta di Di Tolve su un azione quasi fotocopia del primo gol. Il Moliterno va tramortito al riposo. Nella ripresa

dei secondi quarantacinque minuti la squadra di Vignati si consegna alla tutela dell'instancabile Albini; il centrocampista arretra di qualche metro la sua posizione naturale e poi passa allo smistamento delle giocate più preziose. Al 61' Molletta, che nel frattempo ha preso il posto Petrocchi, irrompe dalla lunga distanza e spara un tiro che il portiere blocca. L'Atella riesce a contenere l'arrembaggio degli avversari, ma quando passa alla rimessa si fa temere. E al 75' va ancora in rete con Ciardiello (anche lui rimasto senza marcatore) che puntuale raccoglie un invito a nozze dalla bandierina. Con il tris dell'Atella si potrebbe chiudere la cronaca del match, invece c'è da annotare ancora una reazione di stizza del Moliterno che mette in pericolo la porta gialloblu in altre tre-quattro occasioni prima che all'86 Sanchirico accorci le distanze (ancora con uno splendido tiro da fermo) e Lancellotti sciupa - come ad inizio racconto - l'occasione delle occasioni.